

Castiglione Olona

Secondo la leggenda, Castiglione Olona fu fondata nel 401 dal generale vandalo *Stilicone* che, sul colle dove oggi sorge la Collegiata, costruì quel *Castrum Stiliconis* da cui deriverebbe il nome del paese e della nobile famiglia con cui intreccia il destino. Nonostante queste antiche origini pare però che il primo nucleo insediativo risalga al X secolo quando divenne proprietà dei *Capitanei de Castellione*, o meglio, dei Castiglioni.

Le vicende di Castiglione Olona sono, inevitabilmente, le vicende del vicino *castrum* di Castelseprio, centro politico, religioso ed economico del Contado del Seprio istituito fin dall'epoca longobarda.

Sebbene infatti vi siano prove certe dell'esistenza di una rocca ben organizzata anche a Castiglione, quest'ultima non raggiunse mai l'importanza di quella castelseprieese con cui ebbe, tuttavia, una serie di dispute nel XII secolo. La storia che vede Castiglione protagonista ebbe inizio con l'età comunale quando la famiglia Castiglioni e la rocca giocarono un ruolo fondamentale nelle dispute tra Visconti e Torriani per la Signoria di Milano. Il potere della Casata castiglioneese sull'intera zona crebbe in breve tempo tanto che, nel 1285, giunse a combattere per salvaguardare Castelseprio, divenuto di sua proprietà. Purtroppo, nel 1287, la rocca castelseprieese venne comunque assalita e distrutta dai Visconti che però non infierirono sul vicino castello di Castiglione la cui era d'oro ebbe inizio nel quattrocento con il Cardinal Branda Castiglioni.

Uomo illuminato, colto e potente, il Cardinale trasformò l'antico borgo in una sorta di città ideale in cui l'uomo, con il suo intelletto, venne rivalutato e diventò centrale sia nel vivere che nel fare.

La piazza di Castiglione divenne il fulcro del nuovo assetto urbanistico di carattere umanistico: qui si trovano il Palazzo del Signore, simbolo del potere politico, la sua *chiesa*, simbolo del potere religioso, il tribunale e la Casa dei Poveri di Cristo, l'ente caritatevole che accoglieva i diseredati.

Sempre da qui iniziava la via che, costeggiando la Scolastica voluta dal Cardinale per garantire istruzione gratuita agli abitanti, raggiungeva la Collegiata, costruita sul colle dove un tempo si ergeva la rocca.

Per ordine del Castiglioni al progetto del rinnovo totale del borgo lavorarono i più grandi maestri dell'arte fiorentina rinascimentale tra cui Paolo Schiavo, il Vecchietta e Masolino da Panicale.

Visitando oggi il borgo di Castiglione Olona ci si accorge che poco è cambiato. L'industrializzazione di inizio secolo che ha visto la nascita della Società Anonima Mazzucchelli, una delle più grandi aziende del Varesotto, produttrice di materiale plastico, quasi nulla ha cambiato nell'assetto nel paese medioevale e rinascimentale mentre ha modificato per sempre la vita dei suoi abitanti.

E' a questi grandi industriali, partecipi del clima artistico e culturale che qui si respira, che si deve la costituzione negli anni settanta di un laboratorio di sperimentazione artistica e formale detto "Polimero Arte" che ha richiamato i principali artisti da tutto il mondo impegnati a provare le nuove forme espressive della celluloida.

Le opere prodotte in quegli anni sono oggi esposte al MAP, Museo d'Arte Plastica, in quella corte del Doro che fu abitazione dei Conti Castiglioni.

Scrive D'Annunzio:

"Nulla è più commovente del ritrovare d'improvviso una traccia e una figura d'arte nota e diletta in un luogo estraneo, come un fiore del nostro clima in un orto settentrionale. Mi ricordo del meraviglioso piacere ch'ebbi a Castiglione Olona entrando nel Battistero e trovandomi immerso nella pittura di Masolino come in una fresca prateria toscana fiorita di fiori gialletti e rossetti. Che cosa di nuovo s'aggiunge al mio godimento nel rinvenire lo squisitissimo artefice entro quella specie di mistica cittadella fiorentina edificata dal Cardinal Branda sul colle lombardo?"

E allora incominciamo la visita proprio da quella piazza centro del progetto del Cardinale. Qui incontriamo il palazzo Branda e la Chiesa del Santissimo Corpo di Cristo o chiesa di Villa oltre la quale inizia la salita verso la Collegiata e verso il battistero. Sempre dalla piazza, salendo verso la parte alta del paese, si incontra la corte del Doro e il palazzo Castiglioni sede del MAP. Da qui, scendendo sulla destra, si attraversa la porta occidentale e, costeggiando le antiche mura che dovevano cingere il borgo, si raggiunge il ponte seicentesco sull'Olona. Proseguendo invece nell'altro senso si lascia il bordo dalla porta orientale e ci si dirige verso il castello di Monteruzzo.

A questo punto è possibile recarsi a visitare la Chiesa di Madonna in Campagna, sulla statale Varesina, oppure raggiungere le frazioni di Gornate Superiore, dove si trova la Chiesa di San Michele Archangelo, e di Caronno Corbellaro dove si trovano alcune piccole chiese campestri la cui storia è forse ancora tutta da scoprire.